

Il progetto di Camst: “Dieci borse di studio per l'università dei nostri dipendenti”

L'iniziativa Pasquariello: “Puntiamo sul futuro, merito e coraggio: i nostri valori da 70 anni”

DIECI BORSE di studio per merito, da mille euro ciascuna, assegnate a universitari, figli di soci lavoratori. A bandirle è il colosso cooperativo della ristorazione, Camst. I premiati (nella foto), sono: Edoardo Bucci, Silvia Camarri, Daniele Cenci, Irene Pozzetto, Mirko Monti, Giulia Puggioli, Monica Santi, Mattia Casadei, Anja Habus e Alessio Lucca. Un'iniziativa che si va ad aggiungere al tradizionale bonus università che, da tre decenni, Camst dà a tutti i figli dei soci lavoratori e ai soci lavoratori iscritti all'Università (solo quest'anno sono state erogate 140 in tutto). Investe sul futuro Camst. «Pensate al futuro che vi aspetta, pensate a quello che potete fare e non temete niente: abbiamo scelto questa frase di Rita Levi Montalcini perché meglio di ogni altra è in grado di rappresentare lo spirito di questo progetto», spiega Antonella Pasquariello, presidente Camst durante la cerimonia al self service Tavolamica di Villanova di Castenaso, presenti anche Marco Minella, segretario generale Camst e Roberto Grandi, direttore del Master in Marketing, Communication and New Media alla Bologna Business School. «In questa frase continua Pasquariello sono sintetizzati valori importanti come il futuro, il merito e il coraggio, valori ben presenti nelle storie di questi ragazzi, figli dei nostri soci lavoratori, ma soprattutto portatori di speranza e fiducia nel futuro. Futuro, merito e coraggio sono inoltre valori che ben rappresentano l'identità della nostra cooperativa che quest'anno festeggia il 70° anniversario dalla fondazione». a.s.